

IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO NEL PERCORSO DI INCLUSIONE

MARTIN CHIARA

Di cosa parleremo

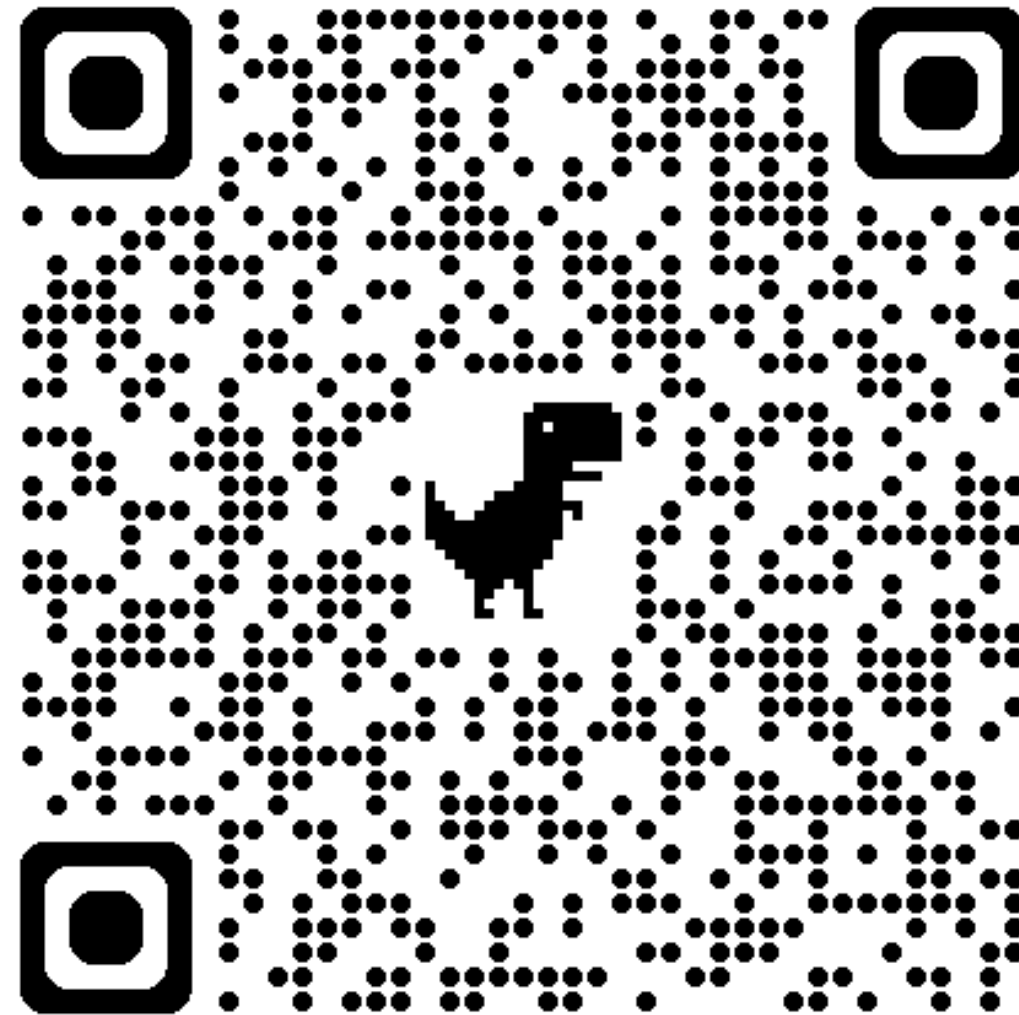
PRIMO INCONTRO

- Concetti chiave
- Quadro storico il percorso dell'inclusione in Italia
- L'alunno adh e iperattivo

SECONDO INCONTRO

- Cure igieniche all'alunno con disabilità motoria
PROVE PRATICHE
- Assistenza di base alunni con disabilità
- Il ruolo del CS nel CCNL

LE PAROLE DELLE DISABILITA'



Itard e il ragazzo selvaggio dell'Aveyron Esiste un «mito fondatore» dell'educabilità: Jean-Marc Gaspard Itard (Oraison 1775-Parigi 1838) e il ragazzo selvaggio dell'Aveyron Itard è considerato il fondatore della pedagogia speciale.

Nel 1799, prende in carico Victor, il ragazzo selvaggio trovato nelle foreste del centro-sud della Francia in Aveyron. E' la prima esperienza pedagogica strutturata con un ragazzo ritenuto "idioti" e quindi ineducabile, descritta da Itard nel suo Memoire et rapport sur Victor de l'Aveyron (1801-1806).



Video unavailable

Playback on other websites has been disabled by the video owner

[Watch on YouTube](#)

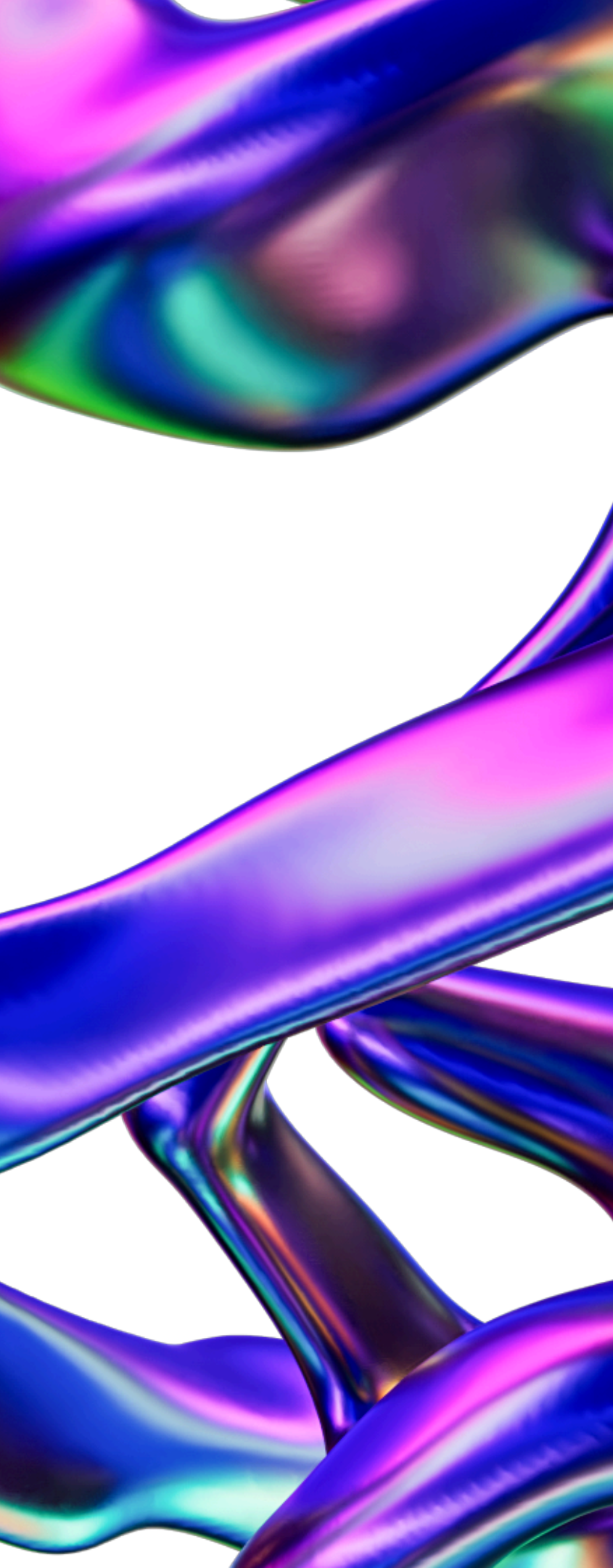


Video unavailable

Playback on other websites has been disabled by the video owner

[Watch on YouTube](#)





Concetti Chiave

Distinzione terminologica introdotta

dall'OMS nel 1981:

- Minorazione o menomazione o danno
 - Disabilità
 - Handicap

Definizione di termini

La menomazione indica qualsiasi perdita o anormalità di una struttura o di una funzione fisiologica, anatomica oppure psicologica (in questo caso si tende a parlare di “disturbo”). Una persona con tetraplegia ha una menomazione fisica agli arti dalla nascita, una persona senza mano a causa di un incidente ha una menomazione fisica acquisita nel corso della vita.

Definizione di termini

La disabilità rappresenta la conseguenza pratica della menomazione e, quindi, indica lo svantaggio personale che la persona disabile vive espresso in ciò che è in grado di fare o meno. Anche la disabilità può presentarsi dalla nascita, ma può insorgere anche nel corso della vita.

Per fare qualche esempio, una menomazione fisica agli arti inferiori comporta una disabilità nel camminare, mentre una menomazione psicologica comporta una disabilità relazionale.

Definizione di termini

L'handicap indica lo svantaggio sociale vissuto da una persona a seguito di una disabilità o menomazione. La persona con handicap, nell'incontro con l'ambiente fisico e sociale, può trovarsi in difficoltà nel muoversi nello spazio in autonomia, nell'essere indipendente nel prendere delle scelte o nel prendersi cura di sé, oppure nel trovare un'occupazione e un'indipendenza economica.

La persona con tetraplegia, ad esempio, può sviluppare una disabilità nel camminare e un grave handicap negli spostamenti autonomi se l'architettura urbana prevede solo scalini impossibili da utilizzare con una carozzina e non è, quindi, fornita di scivoli

Differenza tra disabilità e invalidità

La differenza tra invalidità e disabilità è nella valutazione medica che viene operata.



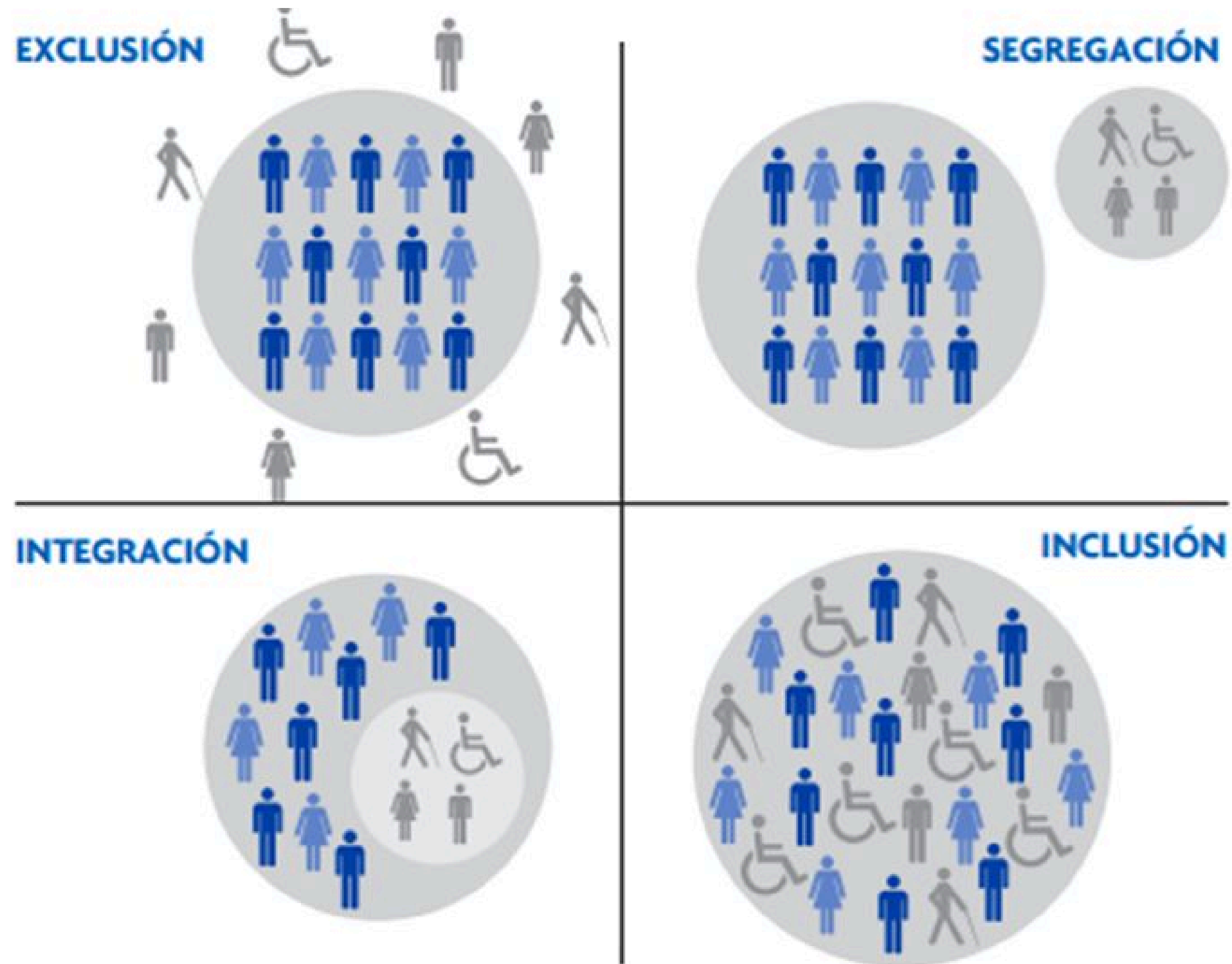
Mentre nell'accertamento di invalidità la valutazione medica riguarda la capacità lavorativa della persona,
L'accertamento dell'handicap si concentra sullo stato di gravità delle difficoltà sociali e relazionali di un soggetto e può dare accesso a servizi sociali e previdenziali nonché a particolari trattamenti fiscali.

La differenza di approccio che abbiamo delineato porta per conseguenza che un soggetto potrebbe avere una riduzione della capacità lavorativa anche parziale (dunque non pari al 100% di invalidità civile) pur avendo una situazione di handicap grave

Quadro storico

- Esclusione (anni 60) : Istituzioni di strutture speciali per il trattamento della diversità
- Separazione(anni 70): Sperimentazione in alcuni plessi dell'inserimento di bambini con disabilità
- Integrazione (anni 80-90): primo passo verso l'inclusione
- Inclusione (anni 90 ad oggi): Riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali
- Inclusione – Strumenti (dal 2012): Ampliamento dell'area dei BES

Il percorso storico dell'inclusione in Italia



ISTRUZIONE E HANDICAP FINO AGLI ANNI '60 –

ESCLUSIONE-

- Scuole speciali, quasi tutte annesse ad istituti speciali residenziali
- Sulla logica didattica prevale quella sanitaria e di recupero riabilitativo, giacché oggetto primario di attenzione era lo stato di minorazione e disabilità più che la situazione di handicap e di emarginazione a questo conseguente.

LEGGE N.1859/1962 -ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA STATALE

ART. 12

Istituzione di classi differenziali per alunni disadattati scolastici.

Formazione di una Commissione per procedere al giudizio per il passaggio degli alunni a tali classi: due medici, di cui almeno uno competente in neuropsichiatria, in psicologia o materie affini, e un esperto di pedagogia.

Numero massimo di alunni = 15

Possibilità di formulare calendario speciale, appositi programmi e orari d'insegnamento.

Legge n.444 del 1968: scuola Materna statale, sezioni speciali e scuole materne speciali



Anni 70

LEGGE 118 DEL 1971: OBBLIGO DI ISTRUZIONE NELLE CLASSI NORMALI TRANNE CASI GRAVISSIMI ART. 28, COMMA D:

L'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica, salvi i casi in cui i soggetti siano affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire o rendere molto difficoltoso l'apprendimento o l'inserimento nelle predette classi normali

Prevede l'inserimento degli allievi con disabilità lieve nelle classi comuni della scuola dell'obbligo, senza alcun accenno alla didattica speciale, allo sviluppo potenziale o alle risorse da impegnare. L'allievo con disabilità che fa il suo ingresso nelle classi comuni, deve adeguarsi ad esse.

Commissione Falcucci



Franca Falcucci, nata a Roma nel 1922, professoressa prima e senatrice poi, nel 1975 ha firmato il documento per l'inclusione scolastica dei ragazzi con disabilità, un documento fondamentale per la legge del '77 che sarebbe diventato un modello, a livello internazionale, per una scuola più «inclusiva». la frequenza delle classi comuni non deve necessariamente implicare il raggiungimento di mete culturali comuni. L'integrazione scolastica è prevista solo per i soggetti con disabilità lieve

LEGGE 517 DEL 4 AGOSTO 1977

- Abolizione delle classi differenziali
- Istituzione di docenti specializzati sul sostegno

- Introduzione di una programmazione individualizzata
- Integrazione specialistica pluristituzionale

viene reso effettivo il diritto all'inserimento nella scuola comune, tuttavia si applicava solo agli alunni della scuola elementare e media

Sentenza della Corte Costituzionale n.215 del 1987
Sentenza che risponde al ricorso di due genitori
avverso il rifiuto dell'iscrizione della propria figlia
disabile alla scuola Superiore.

Una delle più belle pagine di pedagogia
Scritta da 15 giudici che hanno elaborato
motivazioni, che psicologi e pedagogisti non sono
stati in grado di formulare compiutamente

Legge 104/92

art.13, comma 1:

"L'integrazione scolastica si realizza ... anche attraverso:

a) la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti Pubblici o privati. “

comma 3: "Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando ai sensi del DPR 616 e successive modificazioni l'obbligo per gli Enti Locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati".



Legge 104/92

Un aspetto centrale della Legge 104 è la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio- assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi. Una reale integrazione deve infatti coinvolgere anche gli attori del territorio, per poter divenire sociale e, nel tempo, professionale. La Legge mira a realizzare la diversità come valore e a rendere ciascun soggetto con disabilità protagonista della propria vita, in ogni suo aspetto.

STUDIO DI CASO

L'alunno dop iperattivo

ALUNNI CON DITURBI DEL COMPORTAMENTO

ADHD

[https://www.youtube.com/watch?
v=Z8jsDYLE72o&ab_channel=AlbertoColetta](https://www.youtube.com/watch?v=Z8jsDYLE72o&ab_channel=AlbertoColetta)



UN ALUNNO CON ADHD NON PUO'

CARATTERISTICHE DEGLI ALUNNI ADHD

Gli alunni con ADHD sono poco abili nel fare stime realistiche di grandezze, tempi, quantità difficoltà.
non hanno capacità di

AUTOREGOLAZIONE: dunque non gestiscono le emozioni e i comportamenti
difficoltà di pianificazione e soluzione dei problemi
difficoltà di attenzione
scarsa motivazione scolastica

UN ALUNNO SENZA ADHD PUO':

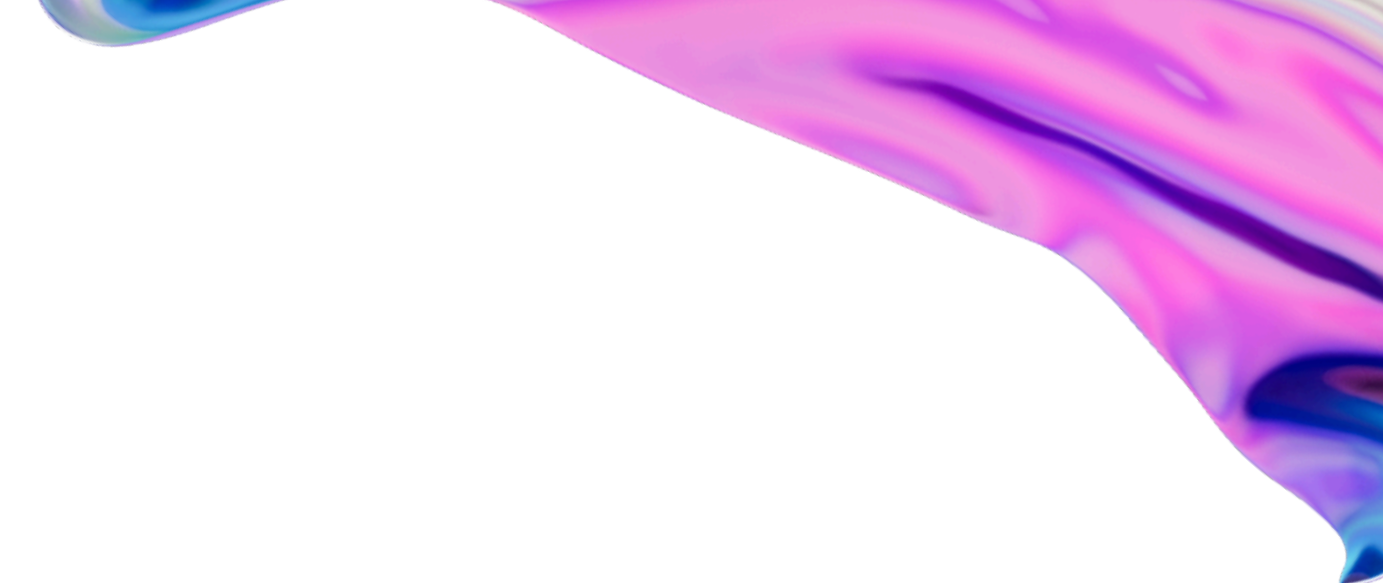
- **Comprendere dal tono, dall'atteggiamento, dall'espressione quando occorre prestare attenzione**
- **Calmarsì e mettersi tranquillo**
- **Isolare la voce dell'insegnante da altri stimoli non pertinenti**
- **Sostenere l'attenzione per tutta la durata della spiegazione**

UN ALUNNO SENZA ADHD PUO':

Mettere a punto una strategia per affrontare il compito e valutarne la fattibilità

Scomporre gli obiettivi finali in sotto-obiettivi più immediati ed accessibili

**Adottare uno stile di pensiero consequenziale: se faccio questo,
allora**



TENDENZA A POLEMIZZARE

IGNORARE I TENTATIVI DI

CONTESTAZIONE E NON AFFRONTARLI IN

MODO DIRETTO

CONSIGLI UTILI

**NON ALZARE LA VOCE
NON USARE IL RIMPROVERO
ASPETTARE CHE SI CALMI PER RAGIONARE
SULL'ACCADUTO**



USARE IL RINFORZO POSITIVO

LODARE OGNI ATTEGGIAMENTO POSITIVO

**IL RINFORZO NEGATIVO PROVOCA RABBIA
E NON VIENE ASCOLTATO**

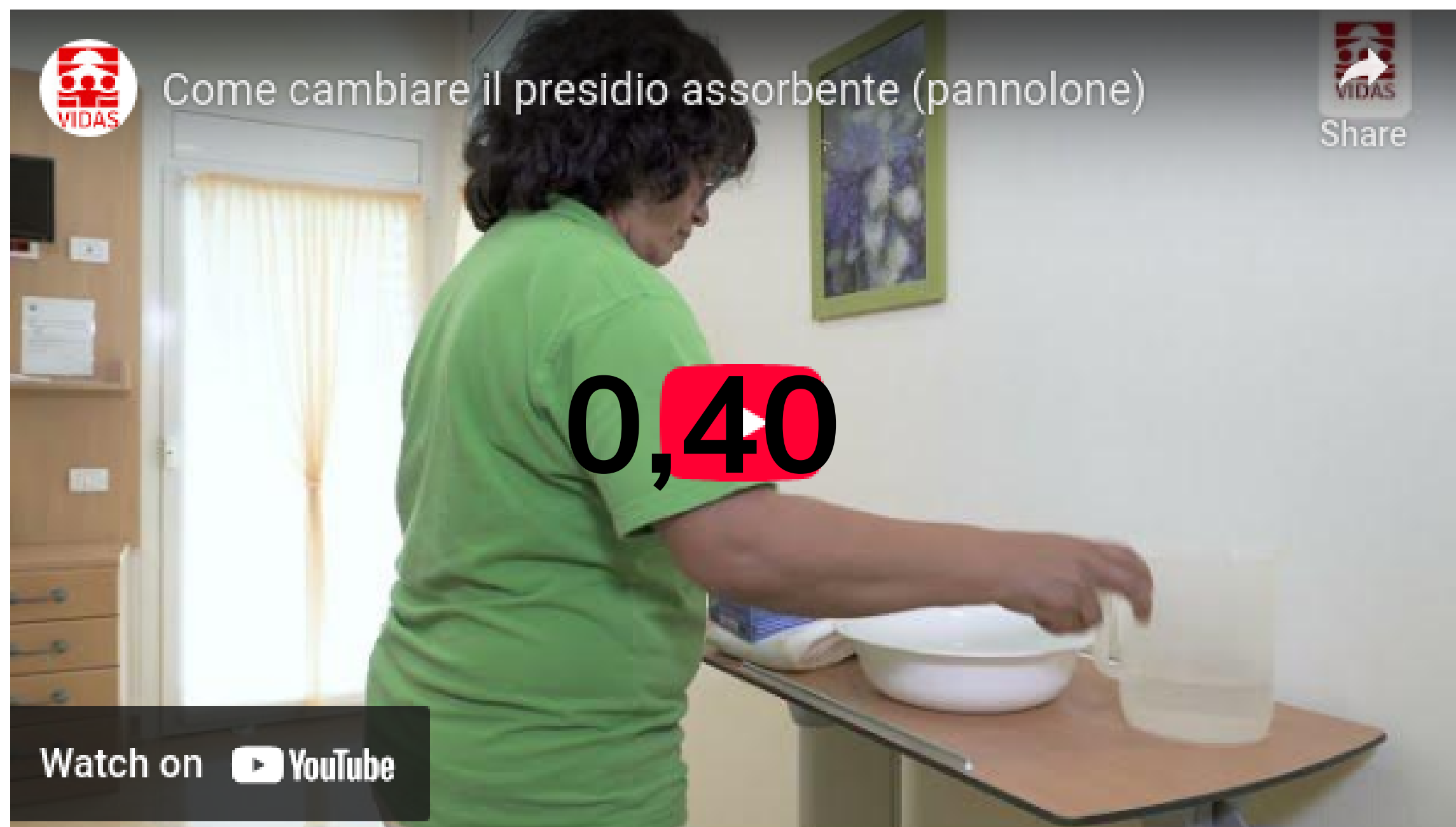
AREA SOS

ANGOLO ACCOGLIENTE

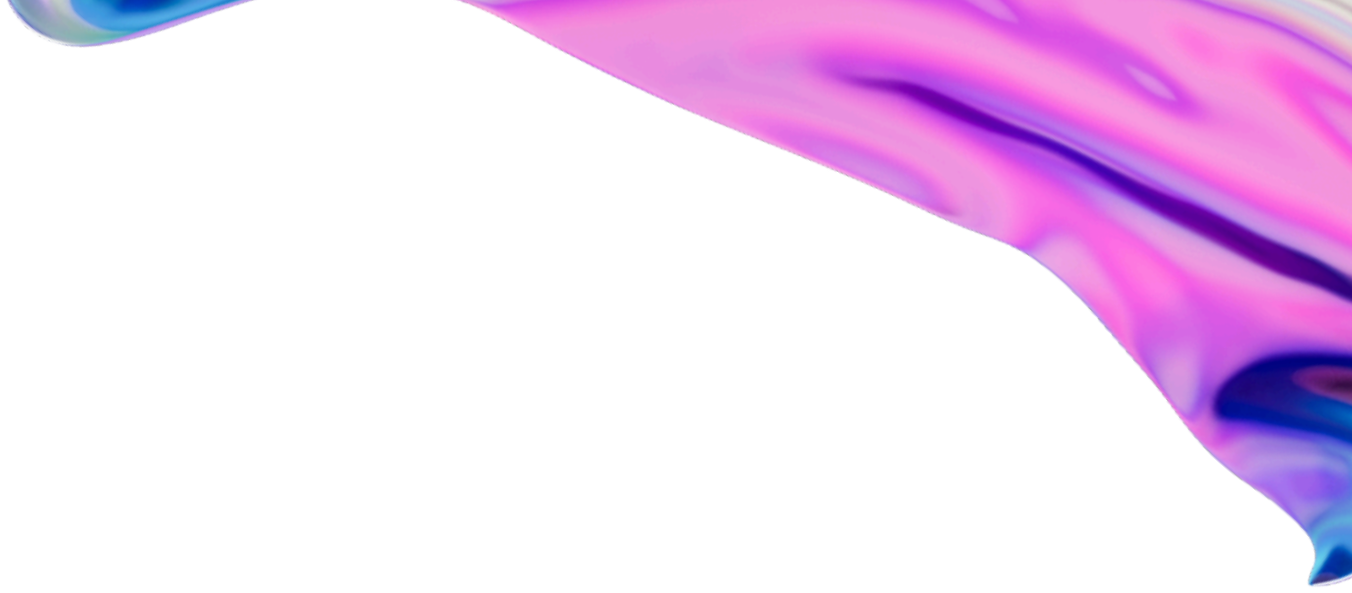
LUOGO DOVE CALMARSI

La disabilità motoria





Passaggio carrozzina- water prova pratica



NON ENTRARE IN CONFLITTO

NON METTERSI IN CONFRONTO DIRETTO

ALUNNI CON DISABILITA'

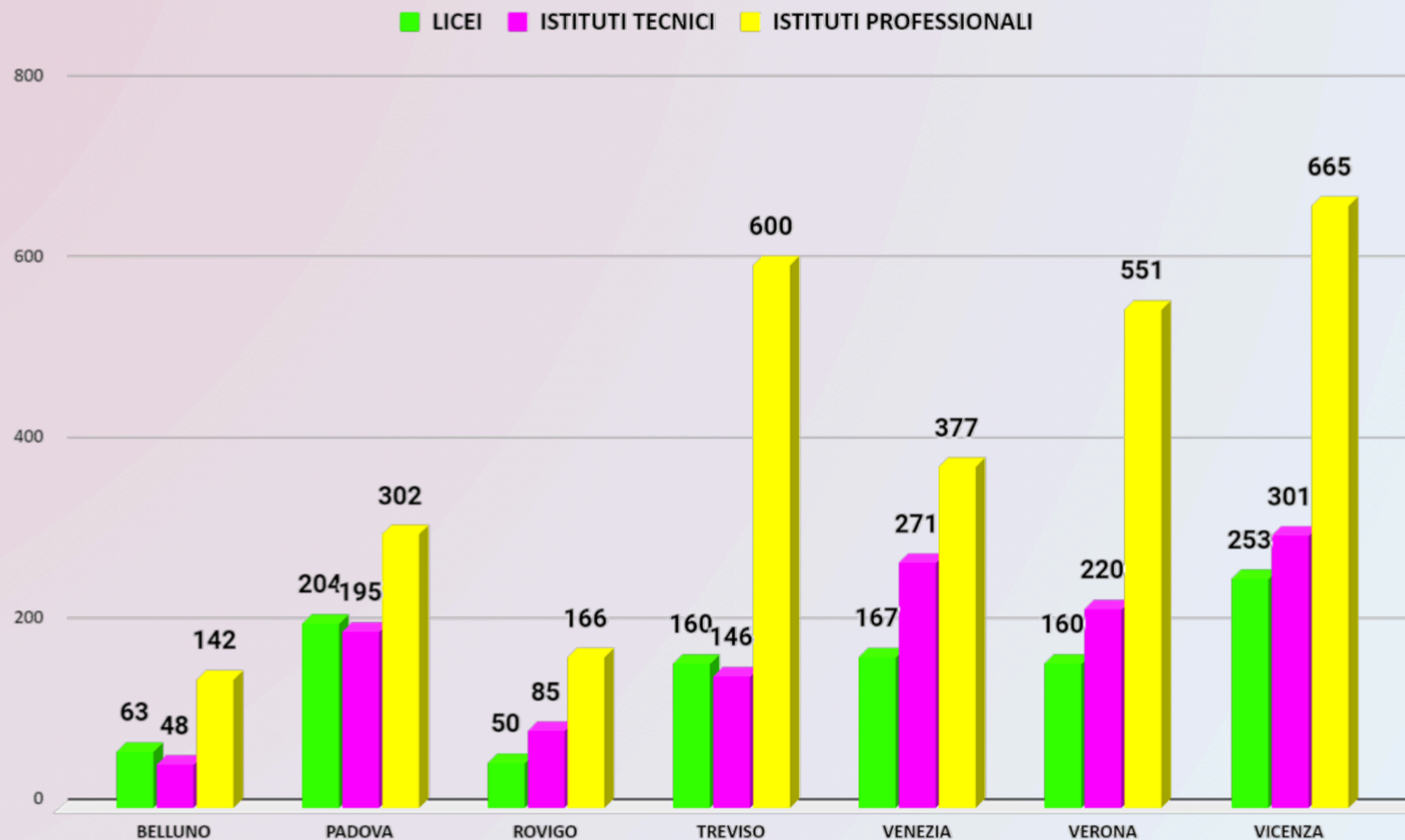
ALCUNI DATI

Le tipologie di disabilità: rilevazione regionale a.s. 2023/2024
Seminario di formazione regionale 26 aprile 2023

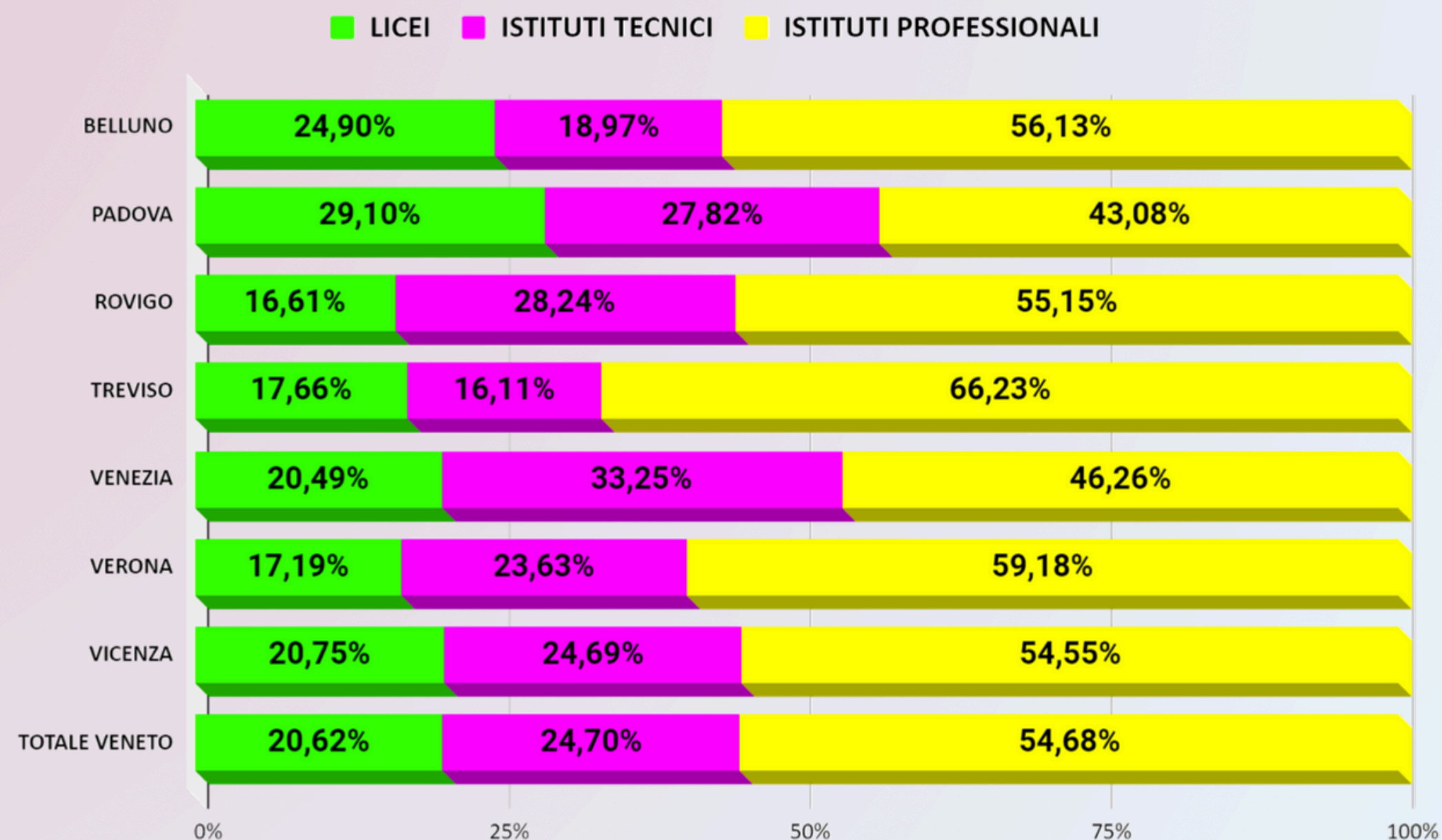
Alunni con disabilità dati OD a.s. 2023/2024

	TOTALE ALUNNI	ALUNNI CON DISABILITA'	% ALUNNI CON DISABILITA'
INFANZIA	37016	870	2,35%
PRIMARIA	185224	8144	4,40%
SECONDARIA I GRADO	127567	5819	4,56%
SECONDARIA II GRADO	206842	5126	2,48%
TOTALE VENETO	556649	19959	3,59%

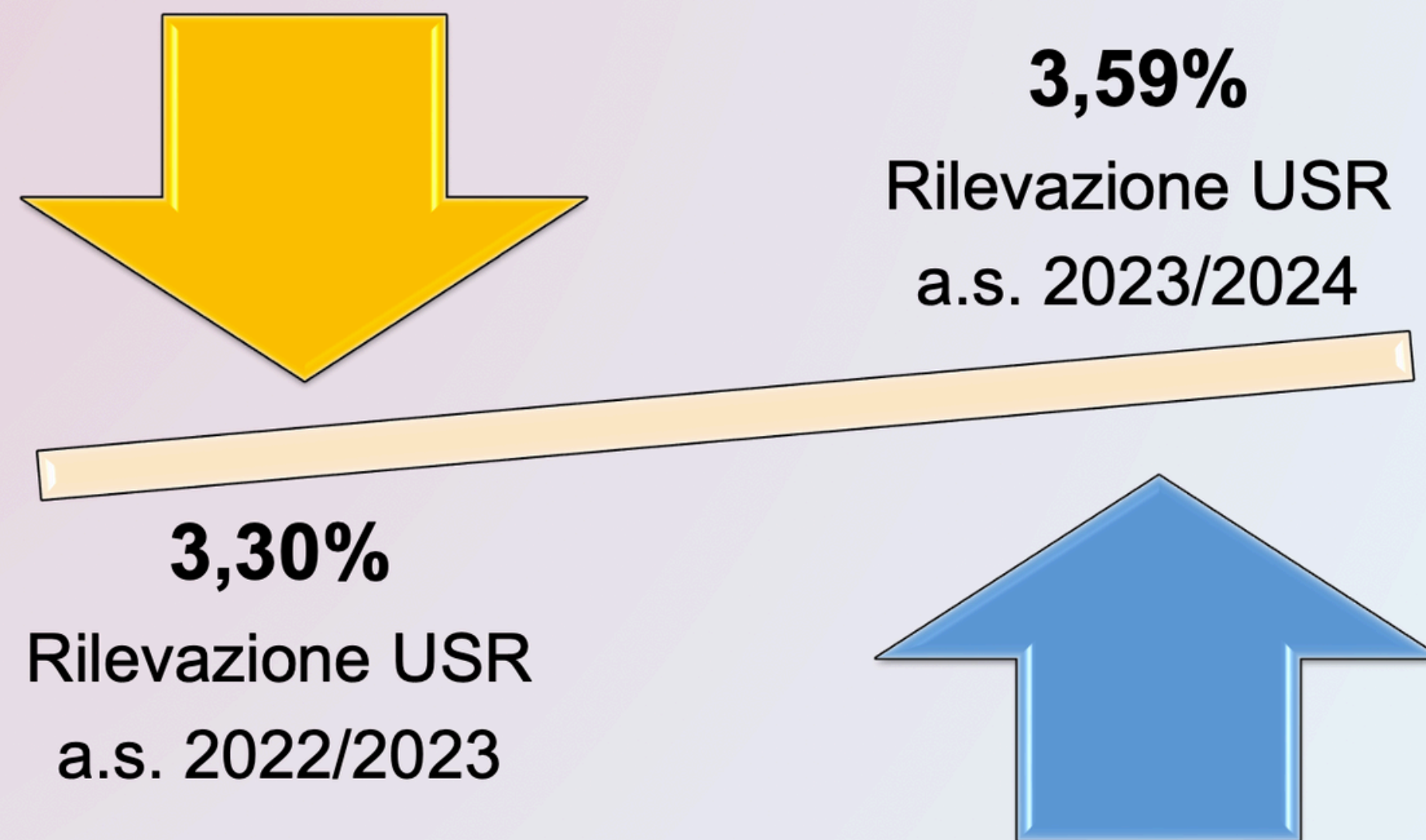
Alunni con disabilità scuole secondarie di II grado – articolazione per indirizzi e per province - dati OD a.s. 2023/2024 (valore assoluto)



Alunni con disabilità scuole secondarie di II grado – articolazione per indirizzi e per province - dati OD a.s. 2023/2024 (valore percentuale)



Alunni con disabilità confronto dati OD aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024



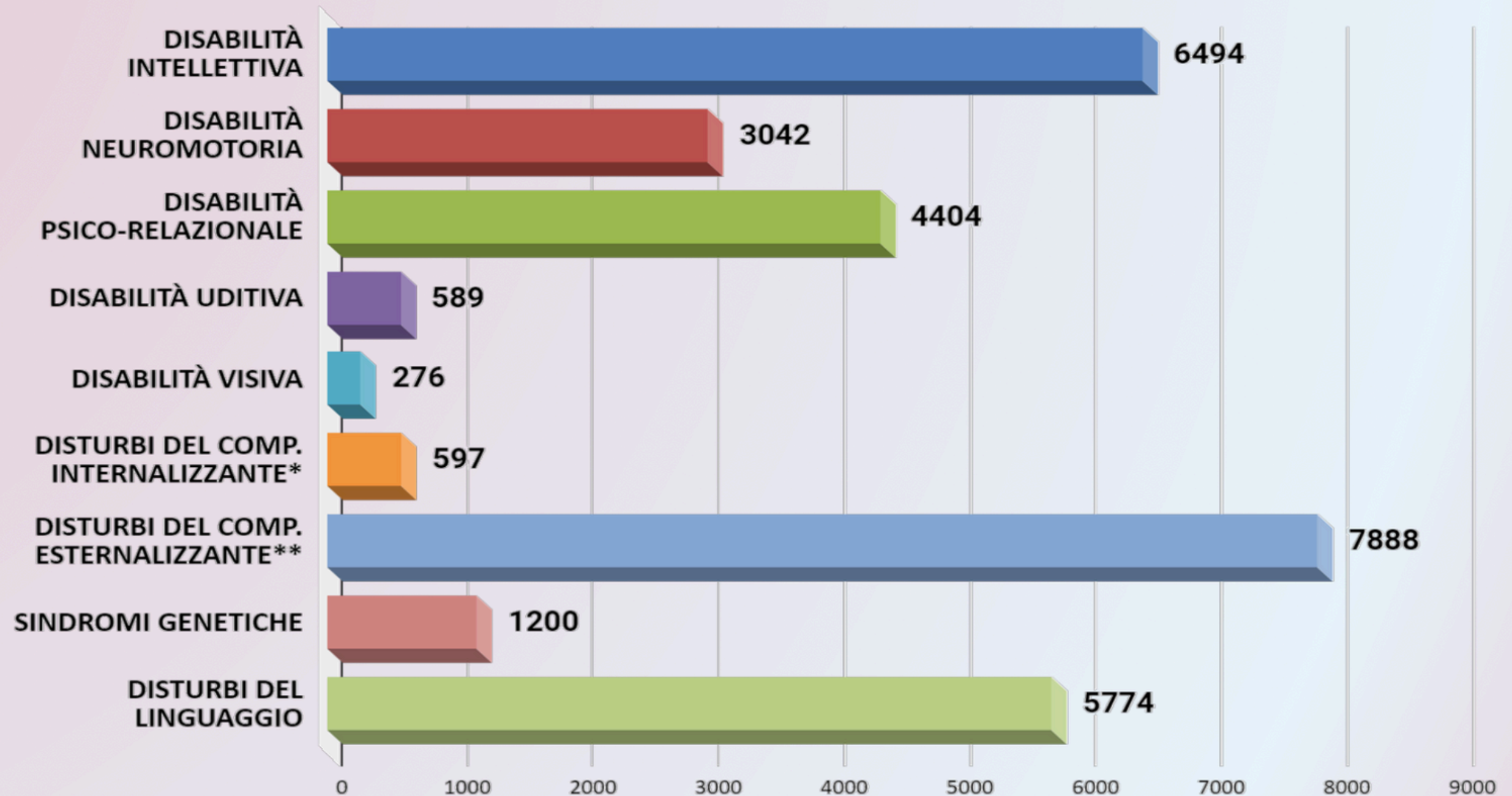
Alunni con disabilità confronto dati OD aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
a.s. 2023-2024	2,35%	4,40%	4,56%	2,48%
a.s. 2022-2023	2,18%	4,05%	4,19%	2,27%

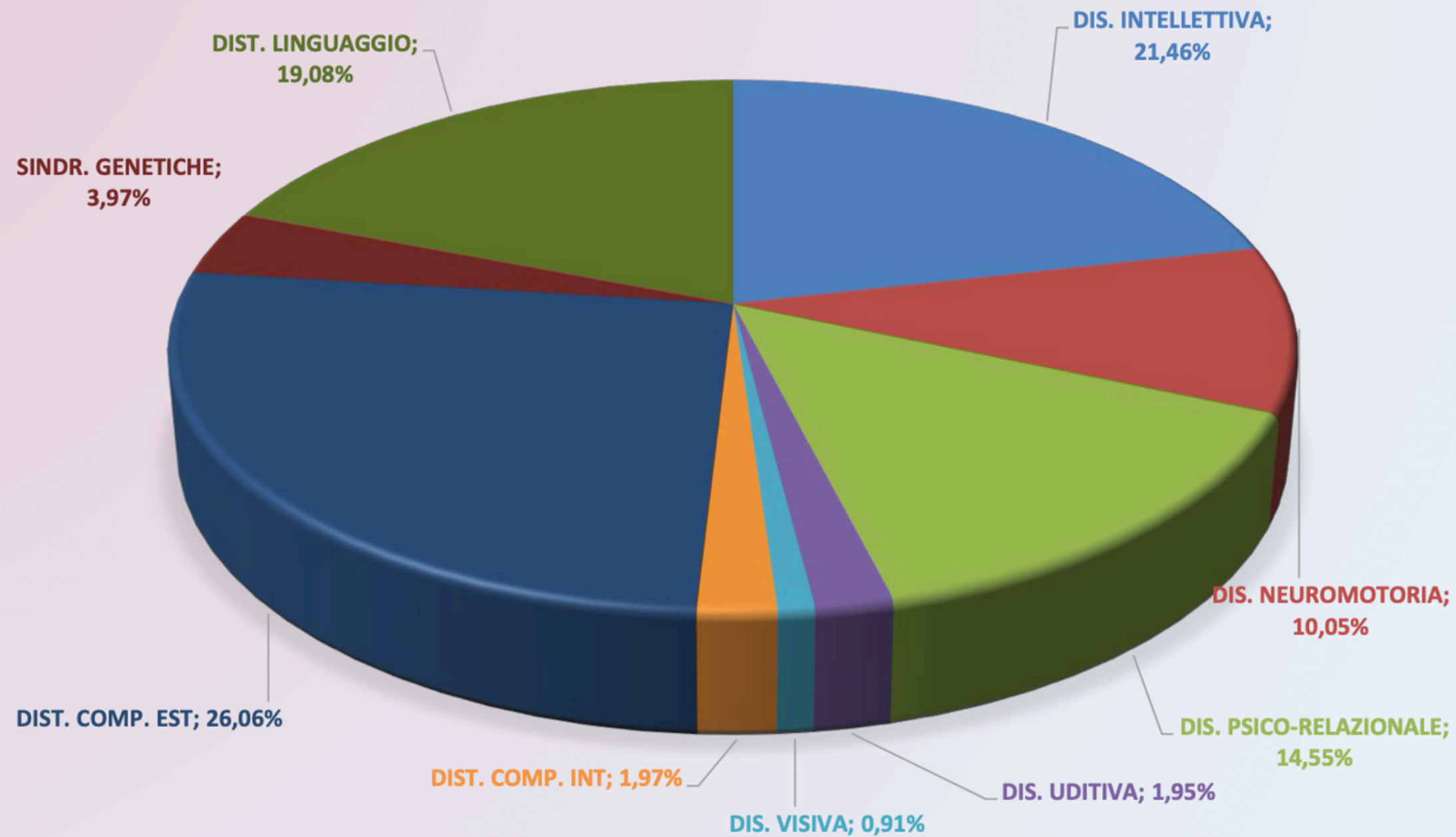
Le Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 (valore assoluto)

*** DISTURBI INTERNALIZZANTI:**
situazioni in cui il disagio dell'alunno è
sviluppato e mantenuto all'interno della
persona (ansia, depressione, ritiro
sociale, ecc.)

**** DISTURBI ESTERNALIZZANTI:**
situazioni in cui il disagio dell'alunno si
riversa verso l'esterno provocando
alterazioni dell'ambiente circostante
(aggressività, oppositività, trasgressione,
ecc.)



Le Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 (valori percentuali) – Veneto



Tipologia di Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024

Incidenza per gradi di scuola (valore percentuale)

DISABILITÀ INTELLETTIVA

- Infanzia 10,47%
- Primaria 17,23%
- Sec. I gr. 23,60%
- Sec. II gr. **29,47%**

DISABILITÀ NEUROMOTORIA

- Infanzia 10,54%
- Primaria 9,38%
- Sec. I gr. 9,91%
- Sec. II gr. **11,42%**

DISABILITÀ PSICO-RELAZIONALE

- Infanzia **43,10%**
- Primaria 15,80%
- Sec. I gr. 9,76%
- Sec. II gr. 11,75%

DISABILITÀ UDITIVA

- Infanzia **2,65%**
- Primaria 1,62%
- Sec. I gr. 1,80%
- Sec. II gr. 2,61%

DISABILITÀ VISIVA

- Infanzia 1,02%
- Primaria 0,75%
- Sec. I gr. 0,90%
- Sec. II gr. **1,22%**

DISTURBI COMP. INTERNALIZZANTE

- Infanzia 0,07%
- Primaria 0,92%
- Sec. I gr. 2,17%
- Sec. II gr. **4,18%**

DISTURBI COMP. ESTERNALIZZANTE

- Infanzia 8,16%
- Primaria 24,65%
- Sec. I gr. **32,40%**
- Sec. II gr. 25,10%

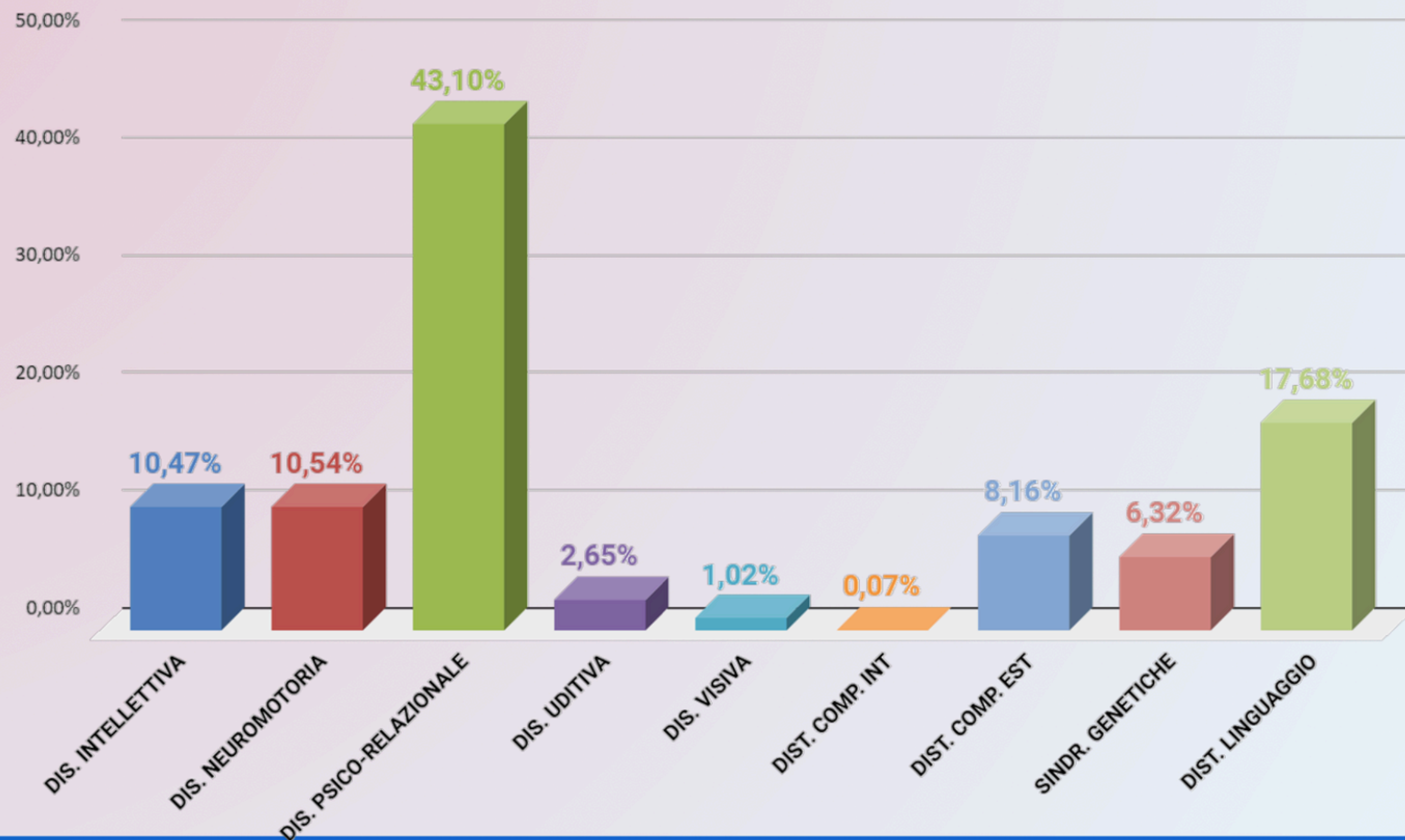
SINDROMI GENETICHE

- Infanzia **6,32%**
- Primaria 3,24%
- Sec. I gr. 3,79%
- Sec. II gr. 5,09%

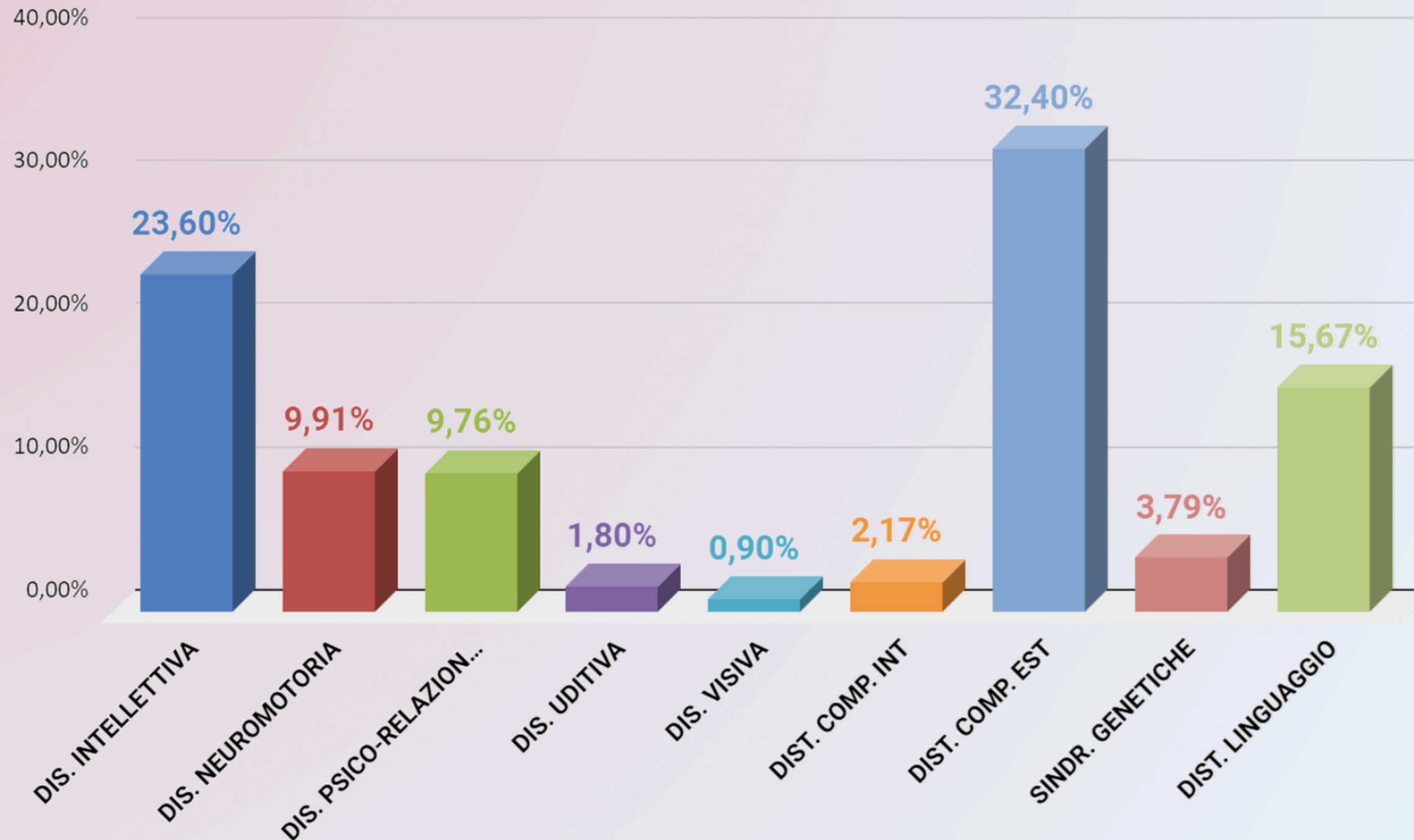
DISTURBI LINGUAGGIO

- Infanzia 17,68%
- Primaria **26,40%**
- Sec. I gr. 15,67%
- Sec. II gr. 9,16%

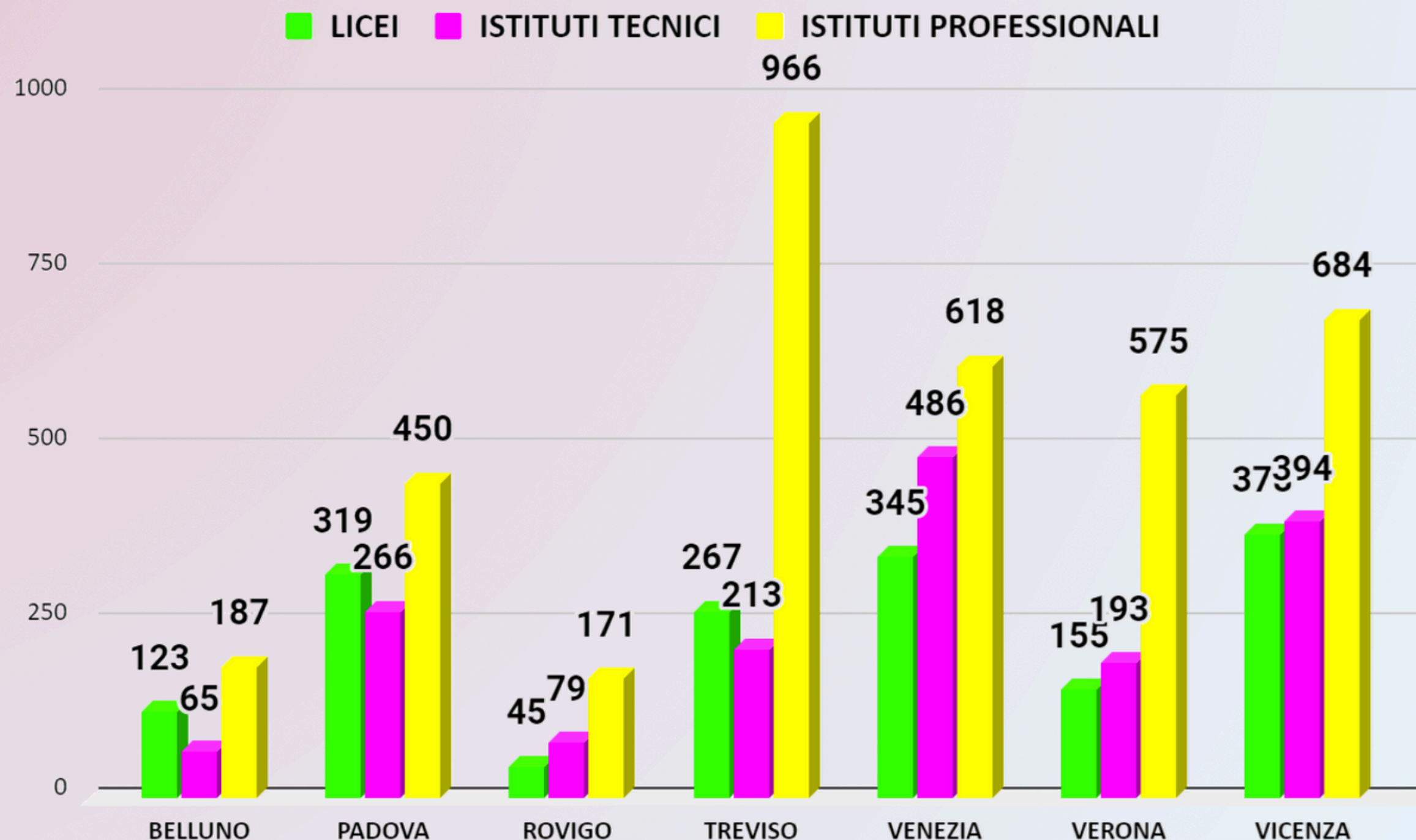
Tipologia di Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 Incidenza per gradi di scuola (valore percentuale) - **Infanzia**



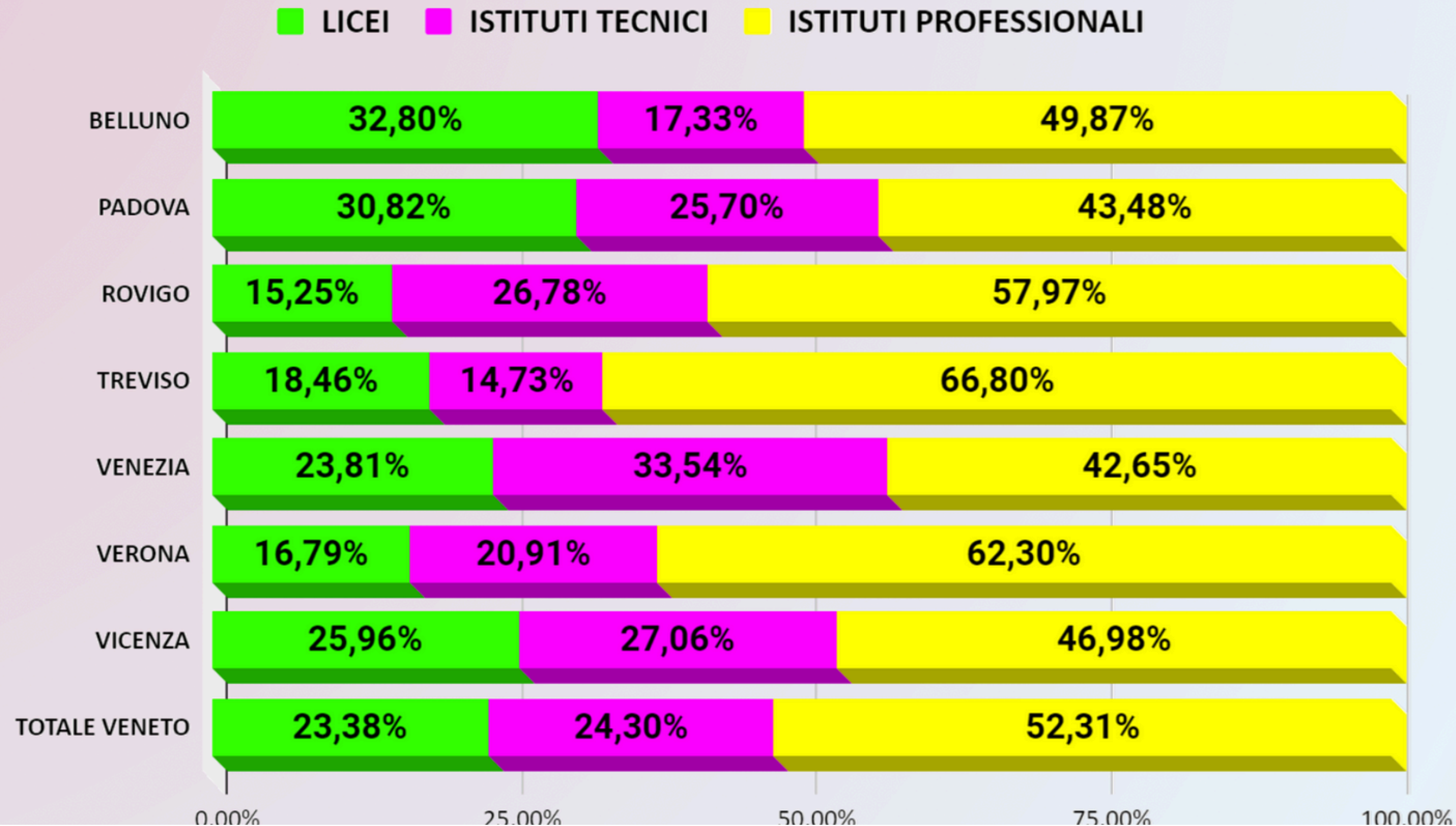
Tipologia di Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 Incidenza per gradi di scuola (valore percentuale) – **Sec. I Grado**



Le Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 scuole secondarie di II grado – articolazione per indirizzi e per province (valore assoluto)



Le Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 scuole secondarie di II grado – articolazione per indirizzi e per province (valore percentuale)



Le Diagnosi con codici ICD 10 a.s. 2023/2024 (valori percentuali) - Padova

